



Santo Natale 2024

Carissime donatrici e carissimi donatori, siamo arrivati alla fine di quest'anno con la speranza nel cuore di poter augurare a tutti Buon Natale, di pace e serenità, purtroppo è un Natale molto particolare e triste a causa dei numerosi scenari di guerra e disastri vari che ogni giorno vediamo in televisione. Abbiamo però bisogno di sperare in qualcosa di positivo, di sentirci utili e di contribuire per migliorare in qualche modo questa società.

Purtroppo come singoli cittadini non possiamo fare niente se non partecipare a qualche iniziativa solidale e come donatori di sangue, cioè donatori di vita, raggiungiamo la nostra pace interiore quando andiamo a donare. Sono dei momenti questi di felicità e serenità, perché come dice il nostro inno siamo consapevoli di "aver fatto un po' di ben".

Nel mese di settembre abbiamo organizzato a Cima Loreto a Faller di Sovramonte la Festa dei "Centini": la festa cioè per quei donatori che hanno all'attivo 100 e più donazioni. Era presente anche don Riccardo Suster Romei, già cappellano dell'Ospedale S. Maria del Prato di Feltre che ha concelebrato la S. Messa con Padre Diego Panni, Canossiano. All'omelia, Don Riccardo, oltre ad aver tracciato con sorprendente lucidità la figura del donatore di sangue sotto tutti i vari aspetti: etici, morali e religiosi, ha lasciato trasparire tutta la sua emo-

> p.3

GIORNATA DELLA MEMORIA

Il 6 ottobre scorso, la ZONA V - rappresentata dalla Sezione di Primiero "Andrea Marini" - ha raccolto l'invito dell'A.F.D.V.S., organizzando questo nostro tradizionale momento di raccoglimento e di incontro. Nell'occasione la Sezione di Primiero, in collaborazione con la locale Amministrazione Comunale, ha voluto intitolare una passerella pedonale ai Donatori di sangue.

- di Luisa e Maria Stella Marini -

"...per tenere alto e vivo un ideale è necessario rivivere l'esempio di chi ci ha preceduto e conservarne viva la memoria: ecco il senso di una iniziativa che prende avvio domenica 19 ottobre 1997 con una S. Messa, presso il Battistero di Feltre, in suffragio dei Donatori Benemeriti e dei Pionieri defunti. Con questa Messa l'A.F.D.V.S. da avvio alla prima Giornata della Memoria.

La manifestazione diventa appuntamento fisso, la prima domenica di ottobre, degli anni a seguire, coinvolgendo, a rotazione le sei Zone dell'A.F.D.V.S. stessa."

(da: "Doniamo perché amiamo" scritto da Loris Apollonia, pubblicazione voluta dall'AFDVS in occasione dei 60 anni dalla sua fondazione).

Ci si è ritrovati con gioia ed entusiasmo presso l'Oratorio di Pieve e da lì è partita la sfilata per arrivare alla vicina Chiesa Arcipretale. La Santa Messa è stata celebrata dal Parroco don Giuseppe Da Prà e nella preghiera dei fedeli sono stati ricordati i Fondatori dell'A.F.D.V.S. e quelli specifici della Sezione di Primiero. Sentirne i nomi è stato, per qualcuno meno giovane, un tuffo emozionante nei ricordi.

Di seguito si è svolta la sfilata con i Labari lungo le strade di Fiera fino alla passerella pedonale da dedicare ai Donatori di Sangue.

L'intitolazione, nata in ve-

> p.2



Dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue e dalla Redazione de "il Donatore"

SERENE FESTIVITÀ E BUON 2025

a quanti si soffermano a sfogliare questo nostro Periodico.

A tutti i Donatori dell'A.F.D.V.S. giunga anche l'augurio della Dottoressa Angela Ersilia Barbone e della Dottoressa Enrica Novello che nel ringraziarli per il generoso gesto, augurano, di vero cuore a tutti loro e alle loro famiglie, un Buon Natale e un Sereno Anno Nuovo.

< p.1 rità dall'idea del Caposezione, Cav. Giovanni Battista Lucian, ha visto un percorso di collaborazione con l'Amministrazione Comunale nella reciproca valorizzazione dei principi ispiratori, l'individuazione del luogo significativo, come evidenziato nella relazione che ne ha espresso i contenuti.

Si fa in essa riferimento alla situazione italiana delle donazioni, analizzata nel convegno dal titolo "LA REPUBBLICA NEL SANGUE", svoltosi a Feltre nello scorso febbraio e come in quell'occasione il Direttore Generale del Centro Nazionale Sangue, dott. De Angelis, abbia fatto notare che la situazione italiana non sia propriamente in evoluzione positiva mentre la realtà feltrina risulta in reale controtendenza.

È stato messo in luce come il volontariato sia particolarmente sentito nel territorio trentino. Trento è Capitale Europea del Volontariato, "Prova della forza generatrice della vita spesa nel dono e nella gratuità", come ha sottolineato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia inaugurale. Le nostre Sezioni di Donatori si fondano esclusivamente su base volontaria. Vi è necessità di incrementare il numero di donazioni al fine di rispondere alle esigenze sanitarie in crescita; è positivo offrire un rinforzo attraverso il riconoscimento a chi dona gratuitamente e responsabilmente il proprio sangue. La passerella può essere significativa come richiamo alla solidarietà; la sua posizione è ideale in quanto collega due luoghi importanti: da una parte la sede della Comunità di Primiero cioè dell'impegno politico e sociale del territorio e dall'altra una Scuola dove i giovani apprendono i fondamenti delle relazioni, sviluppano le loro competenze e uno stile di vita attento ai valori. La prossimità al Parco Vallombrosa, frequentato non solo dai residenti ma anche dai turisti e da giovani famiglie, ne rafforza la valenza. Una stele che ne espliciti la dedicazione con



I Labari dell'A.F.D.V.S. intorno all'Altare della Chiesa Arcipretale (foto Augusto Mazzorana).

la scritta "DONATORI SANGUE", sottolineata dalla frase "il sangue è vita, non si fabbrica, si dona", saprebbe offrire così un appello a chiunque passi, allargato a tutte le diverse Associazioni di Donatori presenti in Italia.

Il sindaco dott. ing. Daniele Depaoli ha accolto favorevolmente la proposta e il Comune, dopo la delibera all'unanimità del 3 settembre 2024, si è adoperato perché la Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Provincia

di Trento approvasse la determina.

Tempi stretti per avere tutto pronto per il 6 ottobre 2024, ma già dall'estate l'Ufficio Tecnico aveva progettato l'intervento e commissionato l'opera, messa in posa il 4 ottobre.

Giunti dunque alla passerella, col rosso dei diversi Labari che enumerano suggestivamente tutte le Sezioni dell'A.F.D.V.S., si sono tenuti i discorsi, brevi ma ricchi di contenuti, del Sindaco Daniele Depaoli, della dottoressa Sabrina Marconato, Direttrice Medica dell'Ospedale di Feltre, del nostro Presidente Cav. prof. Saverio Marchet, alla presenza anche del Sindaco Marco Depaoli per Sagron Mis in quanto la nostra Sezione comprende anche questo Comune, di Antonella Brunet Rappresentante della PAT, della dottoressa Enrica Novello del Centro Trasfusionale di Feltre e

di un bel gruppo di persone. Don Giuseppe ha benedetto la stele e i presenti e si è poi dato il via al brindisi e alla festa che risulta sempre un'occasione di piacevole scambio di relazioni e rapporti amichevoli.

Un grande grazie dal cuore a quanti hanno collaborato e partecipato a questa importante manifestazione. Si è colto davvero come questa occasione abbia rinnovato l'impegno e la volontà dei nostri Fondatori in una prospettiva aperta all'oggi e al futuro.



Don Giuseppe Da Prà benedice la stele dedicata ai Donatori di sangue (foto A. Mazzorana).

UNA GIORNATA PARTICOLARE

Il 2 giugno scorso, in occasione della celebrazione della Festa della Repubblica, il Prefetto di Belluno, dott. Mariano Sevastano, mi ha consegnato il Diploma dell'onorificenza di Cavaliere all'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" conferitami dal Presidente della Repubblica, dott. On. Sergio Mattarella con D.P.R. del 27 dicembre 2023.

È stato un momento per me molto commovente, non solo per l'onore di ricevere questa onorificenza ma soprattutto perché rappresenta il riconoscimento della mia attività volontaria pluridecennale nel mondo del volontariato sociale a favore degli ultimi, dei più fragili e dei diversamente abili, in particolare poi in questi ultimi venti anni, nel mondo della donazione del sangue.

La motivazione dell'onorificenza recita così:

"Il prof. Marchet insegnante attualmente in quiescenza è stimato per la sua particolare dedizione al volontariato e (...) ha ricoperto numerose cariche:

- *Presidente dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue.*



Consegna dell'onorificenza di Cavaliere all'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" al Nostro Presidente.

- *Consigliere Nazionale della FIDAS, Federazione Italiana Donatori Sangue.*
- *È stato Sindaco del Comune di Seren del Grappa dal 1992 al 1999.*
- *Consigliere del Bacino Imbrifero Montano del Piave, Belluno.*
- *Consigliere dell'allora denominata Comunità Montana Feltrina.*
- *Vicepresidente poi Presidente della Cooperativa sociale 'Arcobaleno 86' di Feltre che si occupa di attività sociali, accoglienza di giovani in difficoltà, attività*

culturali ed è sede del Museo dei Sogni e della Memoria."

Fra tanta emozione, la memoria è corsa immediatamente a ripercorrere le mie molteplici attività, ricordandole con immenso piacere. Accanto ai fatti si sono accostate persone importanti che hanno contribuito a tracciare quello che è stato il mio percorso.

La mia famiglia tutta.

Mio padre, già Cavaliere ed Ufficiale della Repubblica e per quarant'anni Giudice Conciliatore del Comune di Seren del Grappa, che con i suoi insegnamenti, il suo esempio e il suo impegno costante è stato maestro di vita.

Mia madre, che seguiva volontariamente dal punto di vista socio-sanitario gli anziani indigenti e soli di mezzo paese. Dell'altra metà del paese si occupava Suor Fiorinange-la Procopio.

Mio fratello, che con me ha sempre idealmente condiviso le mie scelte.

Mia moglie e mio figlio che mi hanno sempre sostenuto nelle iniziative con idee, consigli, suggerimenti e soprattutto lasciandomi gli spazi necessari per le attività di volontariato. Questi spazi inevitabilmente venivano sottratti alla famiglia, ma che ho sempre cercato di gestire con loro e con il maggior equilibrio possibile. La più grande soddisfazione è stata quando mio figlio diciottenne mi chiese come si diventava donatore di sangue. >>>

< p.1 zione e la sua felicità per gli atti solidali compiuti fino a quando l'anagrafe e la salute glielo hanno concesso.

IL SANGUE NON SI FABBRICA SI DONA

È convinzione comune che se un paziente ricoverato in ospedale dovesse aver bisogno di trasfusioni non ci sarebbero problemi, nelle emoteche il sangue c'è e si trasfonde.

Non è proprio così: il sangue non si fabbrica ma si dona, se a monte non ci fossero i donatori, sempre disponibili, le emoteche sarebbero vuote e nonostante i protocolli medici le trasfusioni sarebbero impossibili.

L'attività del donatore è però fatta sotto traccia, in modo anonimo, per cui è necessario e fondamentale

effettuare periodicamente delle manifestazioni pubbliche in modo che i cittadini prendano coscienza dell'esistenza del problema, problema e bisogno collettivo di cui la società civile, seguendo il dettato costituzionale, si deve fare carico.

Il Natale ci rende tutti più buoni e sensibili, richiede quindi una buona azione, cerchiamo allora tra amici e conoscenti una persona disponibile a diventare donatore di sangue, nella consapevolezza però che la donazione è un atto: anonimo, gratuito, volontario e responsabile.

Con la speranza in un futuro migliore desidero augurare a tutti voi, ai vostri familiari e ai vostri cari BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Saverio Marchet
Presidente A.F.D.V.S.

>> Debbo moltissimo ai donatori di sangue, nei confronti dei quali nutro una profonda riconoscenza. Nei miei vent'anni di presidenza, ho certamente più ricevuto che dato. Gli incontri interpersonali e con i vari gruppi sono stati momenti forti che mi hanno notevolmente arricchito sul piano personale ed umano. L'Associazione è stata ed è una grande famiglia con l'unico obiettivo ed interesse la promozione della donazione del sangue e l'attenzione verso i più fragili. Questo riconoscimento va, senza ombra di dubbio, condiviso con il consiglio direttivo. Con la quasi totalità dei membri di detto consiglio ho condiviso 23 anni di attività sociali per coinvolgere il maggior numero di persone e fidelizzarle alla donazione.

Mons. Giuseppe Sartori, mio parroco da quando avevo otto anni fino ai miei ventitré, che è stato la mia guida spirituale. Con il quale ho consolidato una profonda amicizia durata fino alla fine dei suoi giorni.

Non posso in fine dimenticare la sig.ra Grazia Maria Trotter Masoch, che nel mio primo giorno di insegnamento, presso la Scuola media "Rocca", mi regalò il libro "Lettera ad una Professoressa" di don Lorenzo Milani. Don Milani è stato poi la mia guida durante tutti gli anni di insegnamento e di attività sociali.

Ovviamente non ho potuto citare tutti per brevità, ma ringrazio ciascuno con la stessa intensità e riconoscenza, nella convinzione che uno da solo può fare poco; la forza sta nella condivisione e nel gruppo. Non ho mai cercato attorno a me yes-man, non servono a nulla; ho cercato invece persone capaci di portare le loro idee, di difenderle, di discuterle con gli altri e capaci di cercare quel giusto punto di mediazione e di equilibrio. Questa metodologia non è, dal punto della gestione, la più semplice, ma certamente la più appagante ed edificante.

Grazie a tutti per la stima e l'affetto che da sempre mi avete dimostrato.

Ad maiora semper.

Saverio

1ª EDIZIONE DELLA FESTA DEI "CENTINI" L'Associazione Feltrina ha festeggiato i suoi Donatori con 100 e più donazioni

- di Gianni Argenta -



Partecipanti all'incontro conviviale.

La proposta di Fabio Vieceli, di organizzare una giornata di festa, quale segno di riconoscenza per l'impegno e la costanza dimostrata nel dono a favore delle persone sofferenti è stata accolta con favore dal Direttivo dell'A.F.D.V.S.

Detto... fatto, è nata la prima edizione della Festa dei "Centini"!

Domenica 15 settembre, i Donatori con 100 e più donazioni sono stati invitati a Cima Loreto, presso la Casa Fra Benedetto dei Padri Canossiani, in comune di Sovramonte.

Oltre un centinaio i partecipanti, che si sono ritrovati, nel ricordo di Gino Valesani, (200 donazioni all'attivo) e di Giovanni Turrin detto "Sciona" (130 donazioni) che, nei primi anni '50 del secolo scorso, risposero, con esemplare continuità, agli appel-

li di sensibilizzazione organizzati presso la Metallurgica Feltrina e la Fabbrica della Birra Pedavena - due delle realtà produttive Feltrine più importanti di allora.

Il loro esempio ha dato buoni frutti, tanto che, a questo nostro primo appuntamento, erano presenti altri 3 Donatori con oltre 200 donazioni: Federico Chiesurin, della Sezione di Foen, con 248 donazioni, tutt'ora Donatore attivo, Guido Biacoli, della Sezione di Cart, con 227 donazioni e Vittorio Conte che attualmente guida la Sezione di Arten, con 206 donazioni. Ma va ricordato anche Don Giuseppe Bortolas, della Sezione di Cesiomaggiore, deceduto nell'aprile 2021, anche lui aveva superato le 200 donazioni.

E poi numerosi altri che hanno seguito e seguono con generosità il loro esempio.



Padre Diego e Don Riccardo concelebrano la S. Messa, accanto il Coro "Vece voci" e sullo sfondo i Labari dell'AFDVS.

La giornata ha preso il via con la Santa Messa celebrata nella Chiesetta antistante la Casa dei Padri Canossiani. Hanno concelebrato la funzione religiosa Padre Diego Panni, Canossiano e Don Riccardo Suster Romei, già Cappellano dell'Ospedale S. Maria del Prato di Feltre, "Centino" con 133 donazioni all'attivo.

Sia la celebrazione religiosa che il pranzo sono stati allietati dai canti del Coro "Vece voci" guidato da Giovanni Perenzin.

Al termine della S. Messa, alla presenza dei familiari, tanta commozione nel ricordo di Alberto Maccagnan, già Caposezione di Mugnai e Membro del Direttivo dell'A.F.D.V.S. e di Nevio Meneguz, anche lui colonna per tanti anni della nostra Associazione e guida della Sezione di Arten, fino a dicembre 2022.

Un ringraziamento da parte dell'A.F.D.V.S. a Fabio Vieceli, per l'impegno nel curare lo svolgimento della giornata, a Roberta Pauletti e alle Volontarie della Sezione di Fonzaso che con Marisa Dalla Corte e le Volontarie Sovramontine hanno curato la cucina e la distribuzione nel corso dell'incontro conviviale, al Coro "Vece voci" e a quanti altri si sono adoperati per la riuscita di questo momento che l'A.F.D.V.S. non mancherà di riproporre, visti gli ottimi riscontri.

A.F.D.V.S. e C.S.I.

Lo sport come veicolo di promozione alla donazione di sangue

- di Gianni Argenta -

Calcio, ciclismo, pallavolo e anche corsa campestre, l'A.F.D.V.S. vede nello sport l'occasione per farsi conoscere dalle giovani generazioni, ma anche dagli appassionati sportivi che frequentano l'ambiente.

Per il secondo anno consecutivo l'A.F.D.V.S. collabora con il Centro Sportivo Italiano di Belluno e Feltre attraverso la sponsorizzazione di 3 delle 5 prove del Campionato Provinciale di Corsa Campestre.

Le 3 prove si sono svolte nel mese di novembre, rispettivamente il 3 a Nemeggio - la prova, era valida per l'assegnazione del Trofeo Fernando Dall'Ò, già Caposezione di Zermen-Nemeggio ed ex calciatore della Virtus Nemeggio - il 10 a Lamon ed il 24 a Santa Giustina.

L'iniziativa ha permesso alle Nostre Sezioni di avere accesso ai campi di gara con striscioni pubblicitari, gonfiabile e gazebo presidiato da nostri Donatori che hanno potuto promuovere, fra gli atleti e gli spettatori presenti alla manifestazione, la donazione di sangue.

Le Sezioni coinvolte nell'attività di promozione, hanno messo a disposizione due premi a sorteggio, uno per un atleta maschio e uno per un'atleta femmina, che abbiano provato di essere Donatori/Donatrici di sangue, presentando la propria Tessera di Donatore di sangue, indipendentemente dalla Associazione di appartenenza.



Il punto informativo dei Donatori, a Nemeggio, nell'edizione 2022.

Si avvisano tutti i Donatori dell'A.F.D.V.S.

che sono stati creati dei **Gruppi WhatsApp delle Sezioni**, nati per permettere ai Donatori di restare informati sulle iniziative della propria Sezione, dell'Associazione e per ricevere le comunicazioni utili dal Centro Trasfusionale.

Solo il Caposezione ha la possibilità di inviare messaggi nel Gruppo e si garantisce NIENTE SPAM!

Chi non ha ancora aderito e desidera essere aggiunto al gruppo della propria Sezione, può scrivere un messaggio WhatsApp al numero 388 865 8279, oppure contattare il proprio Caposezione.



Gruppo Giovani Donatori

DELL'ASSOCIAZIONE FELTRINA DONATORI VOLONTARI SANGUE



a cura di Luca Zanella

Il 28 settembre si sono tenute le premiazioni della Coppa Dono 2024, che ha visto trionfare le Società Dynamo Vellai e Astra Quero. Queste hanno primeggiato grazie all'impegno speso nel promuovere il dono del sangue verso i propri simpatizzanti, tifosi e atleti. Per le due Società, un importante buono merce per attrezzatura sportiva a scelta.

Ringraziamo per la sensibilità dimostrata tutte le 24 le Società Sportive che hanno aderito alla prima edizione dell'iniziativa.



I rappresentanti di Dynamo Vellai con una parte del materiale acquistato grazie alla vittoria della Coppa Dono 2024.



COPPA DONO 2025

VUOI SOSTENERE A COSTO ZERO UNA SOCIETÀ SPORTIVA LOCALE?

DONA IL SANGUE E FALLE GUADAGNARE PUNTI

Ogni volta che doni sangue, la società da te scelta ottiene:

- 1 punto
- 2 punti se sei nato a partire dal 1999
- 4 punti se è la tua prima donazione

Le società che al 30 giugno 2025 avranno totalizzato **più punti** vinceranno un importante contributo in **attrezzatura sportiva**.

Seleziona in pochi secondi quale società sostenere su www.coppadono.it



Il 1° ottobre è partita la **Coppa Dono 2025**.

Tutti i Donatori possono selezionare in pochi secondi a quale Società Sportiva del Feltrino o del Primiero attribuire i punti delle proprie donazioni. È sufficiente selezionare una sola volta la Società e verranno conteggiate tutte le vostre donazioni effettuate nel periodo 1 ottobre 2024 - 30 giugno 2025 (anche quelle che avete già fatto!).

Maggiori info su www.fidasfeltre.it.

DONA Gratta e Vinci

È attivo anche quest'anno il concorso "DONA E VINCI", l'iniziativa che consente a tutti i Donatori di vincere premi offerti da Aziende del territorio grazie all'estrazione dei biglietti virtuali emessi per ogni donazione di sangue o plasma effettuata. Il concorso è partito a Pasqua 2024 e resterà attivo fino a Natale 2024. A fine anno saranno quindi sorteggiati i vincitori, che verranno poi contattati per la consegna dei premi.

Per partecipare è sufficiente seguire, dopo ogni donazione, le semplici istruzioni esposte in Centro Trasfusionale. Maggiori info su www.fidasfeltre.it.

Sospensioni straordinarie aggiornate in tempo reale

Tocca sulle caselle per i dettagli.

- ▼ Soggiorno zone a rischio Dengue Virus
- ▼ Soggiorno zone a rischio West Nile Virus
- ▼ Soggiorno zone a rischio Chikungunya Virus

Inoltre, se hai viaggiato in **zone tropicali** ti consigliamo di telefonare al Centro Trasfusionale prima della donazione: sono aree soggette a numerose criticità epidemiologiche.

Per maggiori informazioni sulle emergenze epidemiologiche in atto visita il [sito del Centro Nazionale Sangue](http://sito.del.Centro.Nazionale.Sangue).

Del Comune di Feltre

Giornata del Donatore per le 10 Sezioni dell'A.F.D.V.S.

- di Andrea Raveane -

Domenica 27 ottobre 2024, è stata organizzata la Festa di premiazione dei Donatori Benemeriti delle 10 Sezioni del Comune di Feltre: Anzù-Celarda-Villapiera, Cart, Farra, Feltre, Foen, Hydro, Mugnai, Vellai, Villabruna e Zermen-Nemeggio.

Il Comune di Feltre conta circa 20.500 abitanti con una presenza di 900 Donatori attivi su 13.000 abitanti tra i 18-65 anni, fascia di età in cui una persona può donare il proprio sangue. Donatori attivi che hanno effettuato nell'anno appena trascorso, 1200 donazioni delle 4200 raccolte presso il Trasfusionale di Feltre da Donatori iscritti all'AFDVS.

La giornata è iniziata con la Santa Messa, celebrata nella Concattedrale di Feltre. Alla cerimonia, molto partecipata, erano presenti anche l'Assessore del Comune di Feltre, Maurizio Zatta, il Consigliere Città di Feltre, Alberto Vettoretto e l'ex Primario del Centro Trasfusionale di Feltre, dottor Giovanni di Mambro.

L'Assessore Zatta si è congratulato dell'operato dell'A.F.D.V.S. quale fiore all'occhiello della Realtà Associativa Feltrina, mentre l'ex Primario ha sottolineato la grande sinergia, riscontrata, nel tempo, tra il Volontariato e la Realtà Istituzionale.

In questa giornata, la Concattedrale di Feltre, già di originale bellezza, è stata resa ancora più splendente dalla presenza dei Labari delle Sezioni A.F.D.V.S. del Feltrino e del Primiero.

La lettura della preghiera del Donatore, scritta da Papa San Giovanni XXIII, ha sancito e raccolto in sé tutta l'importanza del dono gratuito e responsabile della donazione del sangue e la benedizione per chi, in questo modo, aiuta chi soffre.

La donazione del sangue, anonima, volontaria, gratuita e responsabile è un dono unico e importante, perché il sangue non si fabbrica, non si trova un suo

Ti è mai capitato di arrivare al Centro Trasfusionale e scoprire che non puoi donare perché di recente hai soggiornato in un territorio a rischio per qualche malattia infettiva? Ora puoi evitare queste brutte sorprese:

Nel sito dell'Associazione www.fidasfeltre.it è disponibile una sezione dedicata alle sospensioni temporanee ordinarie e straordinarie, sempre aggiornata in tempo reale.

Prima di prenotare una donazione, consulta il nostro sito per scoprire le emergenze epidemiologiche in atto e i territori, (italiani e non), considerati a rischio.

Il sito è stato completamente rinnovato! Visitalo anche per:

- prenotare una donazione,
- leggere le novità dal Centro Trasfusionale,
- avere tutte le info utili per un donatore o aspirante tale,
- conoscere le iniziative dell'A.F.D.V.S. a favore dei Donatori
- e molto altro.



Labari ed Autorità, al termine della funzione religiosa.

surrogato. È possibile averlo solo quando una persona sceglie di prendersi a cuore la vita di chi sta soffrendo, indipendentemente da chi egli sia.

La giornata è proseguita con l'incontro conviviale, presso gli Impianti Sportivi di Rasai di Seren del Grappa; vi hanno partecipato oltre 400 persone, cui si è unita anche la Sindaca di Feltre, Prof. Viviana Fusaro.

561 le onorificenze distribuite ai Donatori Benemeriti, tra diplomi (10 donazioni), medaglia di bronzo (15 donazioni), medaglia d'argento (25 donazioni) medaglia d'oro (45 donazioni), targa (80 donazioni) e l'encomio ai Donatori che hanno superato le 100 donazioni.

È stata commovente la lettura della testimonianza di una donna che ha ringraziato tutti i Donatori presenti in quanto grazie al loro dono oggi è ancora in vita.

FONZASO

"Una goccia... Tanti auguri"

Progetto con gli alunni della Scuola Primaria di Fonzaso

A cadenza biennale, la Sezione di Fonzaso, dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, coinvolge gli alunni delle classi 4^a e 5^a della Scuola Primaria in un progetto estremamente

interessante che comprende una lezione da parte dei Volontari, un lavoro svolto dai bambini e un momento conviviale dedicato a tutte le classi del plesso.

Nel mese di gennaio la Caposezione, Roberta Pauletti, accompagnata da Camilla e Gloria, due giovani ragazze, Donatrici, è venuta in classe e insieme hanno spiegato

Disegni esposti presso la biblioteca di Fonzaso.

agli alunni cosa significa essere Donatori di sangue e quali sono le regole per poterlo diventare. Con una spiccata capacità di tradurre in parole semplici argomenti non sempre di immediata comprensione, sono riuscite ad instaurare un dialogo con i bambini, ad interessarli portandoli a porre domande, a fare considerazioni dal punto di vista medico e sul significato della donazione come atto d'amore verso il prossimo.

Gli alunni poi hanno avuto il tempo di ripensare a quanto appreso e di trasferire su un segnalibro, attraverso immagini e parole, le loro idee sul tema, segnalibro che verrà utilizzato come dono in occasione delle varie iniziative dei Donatori di sangue.

Il progetto si è infine concluso con una rappresentazione teatrale, offerta dalla Sezione, presso la Sala Papa Luciani alla quale hanno assistito tutti gli alunni del plesso. Lo spettacolo ha suscitato molte risate ma ai bambini più grandi ha sicuramente lasciato spunti di riflessione.

In ricordo di questa collaborazione, agli alunni delle classi 4^a e 5^a è stato regalato anche un cappellino che li ha accompagnati in gita e che resterà a testimoniare questo momento in cui si è realizzato l'incontro fra Scuola e Territorio e che ha permesso ai piccoli di fare la conoscenza di un'Associazione così importante per la vita di tutti noi e ci lascia con la speranza che da grandi molti di loro, ricordando questa esperienza, decidano di diventare Donatori di sangue.

Storia di un Donatore e della sua Sezione

- di Fabio Vieceli -

Dopo la fine del collegio, nel '69, non avrei mai pensato di tornare a Padova per fare una donazione di sangue, sinceramente, non sapevo nemmeno esistesse la donazione e tantomeno i Donatori di sangue.

Me lo chiese una sera la *me morosa*, ora mia moglie.

Una sua parente doveva essere operata e in quegli anni, la regola era che il paziente doveva "procurarsi" 5/6 persone che donassero il proprio sangue, altrimenti l'intervento non si faceva.

Ovviamente accettai e il giorno stabilito, era il 27 aprile 1975, con la mia fidanzata, Dorino, Franco e la Ivana, ci recammo all'Ospedale di Padova per fare la nostra donazione.

Quando entrammo nella sala di aspetto del Centro Trasfusionale, notai subito un flacone di vetro, non si capiva bene cosa contenesse, accanto vidi un cartello su cui c'era scritto: "*il Donatore ha mangiato prima della donazione*".

Noi eravamo a posto perché, quella mattina, eravamo partiti presto, da casa e per colazione avevamo bevuto solamente un caffè.

Poi ad uno ad uno ci fecero delle domande:

- Cosa avete avuto da piccoli ...
- Avete contratto malattie come l'itterizia, (epatite)...
- Ecc. ...

Mi trovai subito in difficoltà e dissi al Dottore che non ero in grado di rispondere e non sapevo dove poter recuperare queste informazioni. Gli proposi però di fare ugualmente la donazione. Se le successive analisi, ne avessero consentito l'uso, bene, altrimenti la sacca sarebbe stata scartata.

Il medico accettò ed io feci la mia prima donazione.

Qualche mese dopo, andando al lavoro, il mio amico Cecilio Turrin, mi disse che il giorno seguente doveva andare a donare il sangue.

Gli risposi che anche io avevo donato, pochi mesi prima, a Padova, ma non sapevo che si poteva fare anche a Feltre.

A quel punto mi spiegò:

- che il dono era organizzato con la *banca del sangue*,
- che i Donatori, aderivano a diverse Sezioni, sparse nel Feltrino e nel Primiero e tutte facevano capo all'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue.
- e che la donazione avveniva presso il Centro Trasfusionale di Feltre ed il sangue donato veniva gestito dall'Ospedale "Santa Maria del prato".

Mi raccontò anche che, da qualche tempo, era Caposezione a Mugnai.

Così dopo averci pensato un po' gli chiesi se potevo entrare a far parte della sua Sezione.

Che uomo che era!

Mi rispose, subito, di no e mi disse: -*"Tu devi andare con il tuo paese, (Fonzaso), dove sono ancora in pochi"*.

Così, a fine 1975, feci la mia prima donazione, a nome della Sezione di Fonzaso, di cui non avevo mai sentito parlare.

Poco tempo dopo, al lavoro, sempre Cecilio, mi disse: -*"Vieni con me che ti presento una persona"*. Lo seguii e mi portò in carpenteria presentandomi un certo Brandalise che, dopo qualche mese, venne nominato Caposezione di Paderno, il quale si complimentò con me, nell'apprendere che ero anch'io Donatore.

Nel corso del 1976, feci qualche donazione e verso l'autunno venni contattato da colui che al tempo gestiva la Sezione di Fonzaso, anche se non poteva donare il sangue.

Il quale mi invitò a partecipare ad una riunione in cui si dovevano rinnovare le Cariche Sezionali.

Sinceramente non ne capivo tanto di queste cose... però ci andai.

Ricordo bene quella serata, eravamo presenti in 12, dopo il resoconto delle attività capii che la Nostra Sezione era un po' "scarsa", se ricordo bene, una trentina di donazioni.

Il Caposezione uscente, non accettò di ricandidarsi e passò la parola al suo braccio destro che, visto che i Donatori erano quasi tutti anche Alpini, propose di fondere la Sezione dei Donatori di sangue con il locale Gruppo A.N.A..

Io non ci capivo più niente.

Vennero fatte le votazioni e i primi voti furono per il braccio destro.

Me ne stavo andando sconcolato ed ero oramai alla macchina, quando venni chiamato indietro e mi venne detto che ero stato votato come Caposezione di Fonzaso. Pazzesco!

Caposezione un novellino che non ne sapeva niente! Non aveva mai parlato in pubblico!

Mi ritrovai con le "carte" della Sezione in mano: un pacco di schede e mi chiesi: - Adesso cosa faccio?

Il giorno dopo, tornando dal lavoro, Turrin mi fece i complimenti dicendomi di non preoccuparmi.

Una cosa che mi colpì era che sul verbale che ufficializzava il rinnovo delle Cariche spedito in Associazione, si diceva che a Fonzaso era difficile fare e organizzare il Volontariato, in quanto la Comunità era "asociale".

Ci rimasi molto male.

Ma qualcosa scattò dentro di me e con la spinta della mia fidanzata arrivò anche l'entusiasmo che serviva.

Il primo amico che invitai a fare il Donatore fu Bruno che poi gestì la cassa della Sezione, per molti anni.

Capii subito che era importante creare un gruppo di gestione e nel tempo stesso farsi conoscere dalla Comunità, attraverso la pubblicità ed il passa parola.



Fabio Vieceli.

Nel 1977 organizzammo la corsa podistica *"Corri con gioia e dona con amore"*, con un buon numero di partecipanti, soprattutto giovani.

Organizzammo anche le Premiazioni dei Donatori Benemeriti che, grazie a Mario, Caposezione di Arten, si svolsero completamente ad Arten: Santa Messa, Cerimonia di premiazione nella sala del Teatro, (ora ex Banca) e pranzo al *"4 Ruote"*.

Finalmente iniziava a muoversi qualcosa.

Alcuni Donatori di Fonzaso, iscritti con altre Sezioni, chiesero il cambio di Sezione, aggregandosi alla nostra.

Ora, il lavoro più importante e urgente da fare era conoscere i Donatori già iscritti alla Sezione, anche se non più attivi e questo dovevo farlo io.

Un altro fatto che merita ed è giusto ricordare si verificò nei primi mesi del '78.

Una signora di Fonzaso doveva sottoporsi ad un intervento chirurgico, sempre all'Ospedale di Padova.

All'arrivo in reparto, seppe che per effettuare l'intervento, doveva trovare 5 Donatori disposti a donare il proprio sangue a Padova, non avendo familiari, cui rivolgersi, fece appello alla Sezione di Fonzaso.

Subito ci recammo al Centro Trasfusionale di Padova e donammo le 5 sacche di sangue richieste e la signora fu operata con ottimi risultati.

Quando però portai, al Centro Trasfusionale di Feltre, il tabulato, delle donazioni fatte a Padova, per poterle registrare sui tesserini dei rispettivi Donatori, l'allora Primario del Centro, il Dottor Altinier, non la prese tanto bene e mi richiamò verbalmente, chiedendomi chi ci aveva autorizzati a donare il sangue a Padova.

A quel punto ho esposto il mio pensiero al Dottore: -*"I Donatori di Fonzaso, per prima cosa devono coprire il fabbisogno della loro Comunità, non avendo nessun contratto con il Centro Trasfusionale di Feltre e possono donare il loro sangue dove vogliono"*.

Non scrivo cosa mi ha detto il dottor Altinier...

Io ho continuato affermando - *"il problema potete e dovete risolverlo tra Primari"*.

Passò poco tempo che il dottor Altinier mi chiamò dicendomi che in futuro sarebbe stato il Centro Trasfusionale a rilasciare un documento che attestava la disponibilità a rimpiazzare le sacche usate per eventuali interventi effettuati presso l'Ospedale di Padova.

Non sarebbe stato più necessario spostare i Donatori e soprattutto non ci sarebbero più state quelle donazioni "ingombranti" e non anonime, soprattutto per il paziente.

Va precisato che il Primario del Centro Trasfusionale di Padova, il Dottor Ongaro, era stato compagno di Università del Dottor Altinier che, dopo questo fatto, non fu solo il Mio Primario, ma anche un grande Amico.



**Per mio figlio
ho dato tutto.
Le notti.
Le mattine.
I week end.
Le ore,
i minuti,
i secondi.
Era sangue
del mio sangue,
ma il mio non era
abbastanza.**

FIDAS

Lui ha dato tutto quello che poteva dare.
A te, basta poco.
Dona il tuo sangue.



**Per lei
ho dato tutto.
L'amore.
La passione.
Il desiderio.
La carne.
Era sangue
del mio sangue,
ma il mio non era
abbastanza.**

•FIDAS•

**A volte, dare tutto non basta.
Per questo abbiamo bisogno di te.
Dona il tuo sangue.**

SOVRAMONTE

Molte le iniziative promosse dalla Sezione per la diffusione di una sempre maggiore sensibilità verso il dono del sangue

- di Marisa Dalla Corte -

Sabato 4 maggio abbiamo organizzato la annuale cena Sezionale, presso l'Osteria Pom Prussian, preceduta dalla S. Messa a Faller.

Il 20 luglio la Lucciolata con raccolta di fondi a favore di *Casa Via di Natale* di Aviano, cui abbiamo inviato 1130,00 €. Per aver raggiunto questa cifra notevole si ringrazia anche il Bar *Al Tabachin* che ha raccolto offerte e tutti coloro che hanno collaborato, anche con la preparazione di torte e viveri di ogni tipo. I Donatori ringraziano molto i Volontari delle cucine, che ogni anno ci aiutano a realizzare la serata, e la *Cooperativa al Casel* di Sorriba che ci ospita a titolo di simpatia nel suo capannone allestito per la festa dei Carmini. L'unione fa la forza, e a Sovramonte questa formula funziona. Al termine della passeggiata di circa 2 km per ciascuno dei tre gruppi, ci siamo riuniti sotto il tendone ed abbiamo invitato una giovane di Sovramonte. Alessia Dalla Santa, che fa parte attiva del Gruppo Giovani Donatori dell'A.F.D.V.S., ci ha illustrato l'operato del Gruppo che lavora a molte iniziative per la promozione della donazione fra i giovani.

A questo intervento è seguita una piccola cerimonia di consegna di 500 euro al Calcio Sovramonte, in memoria di Massimiliano SLONGO, loro capitano, che ebbe l'idea ed il desiderio di creare una palestra dotata di attrezzature sportive nei locali sottostanti la palestra dell'Istituto Scolastico. La Sezione ritiene che sia importante portare il nostro supporto fra la gente perché ne abbia beneficio per la salute finalizzato al benessere fisico in generale. L'operato della Sezione donatori è a disposizione della Comunità tutta. Alla fine della serata abbiamo cantato canzoni della tradizione montana.

Abbiamo donato anche due libri alla nuova biblioteca comunale sul tema della salute.

Ringraziamo vivamente il Bar *Time Out* per l'offerta lasciata alla Sezione in occasione della Lucciolata, ne faremo buon uso per la Comunità.

A metà settembre l'A.F.D.V.S. ha organizzato la Festa dei "Centini", a Cima Loreto, (per quei Donatori che hanno raggiunto e/o superato le 100 donazioni) con la Santa Messa ed il pranzo comunitario con più di 100 presenze. Un onore per il nostro territorio!

Durante l'estate sono stati posizionati al campo sportivo, due striscioni che invitano alla donazione



Il Coro Vece voci che ha accompagnato la celebrazione religiosa ed il pranzo della Festa dei "Centini".

di sangue. Uno, nuovo di stampa, raffigura anche la Chiesetta di San Giorgio.

Concludendo, invito i giovani e i ragazzi ad avvicinarsi al mondo della donazione del sangue. Oltre a fare un'azione di solidarietà e di servizio civico, è un'azione che riempie di gioia, perché si esce coscienti di avere aiutato concretamente persone bisognose di migliore salute.

LAMON

"TIRONSE COLOR"

Sabato 29 giugno Lamon ha vissuto una giornata all'insegna della solidarietà e del dono.

Un evento che ha messo in luce l'importanza di donare, in tutte le sue forme, per il bene della Comunità e di chi è in difficoltà.

La "Tironse Color" ha visto una partecipazione massiccia e calorosa!

Grazie a tutti coloro che vi hanno preso parte, il loro contributo - *Il ricavato della manifestazione è di 1615,00 €* - è stato devoluto all'AIL di Belluno, Associazione che da sempre offre supporto a tante persone in difficoltà.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno dedicato il loro tempo per rendere possibile questo evento: Famiglie Insieme, Atletica LAMON, Motoclub Lamon, Lamonese calcio, Gruppo Alpini Lamon, la pediatria di Feltre e la gioventù lamonese hanno collaborato e messo a disposizione la propria attrezzatura con generosità e disponibilità.

VELLAI

Pranzo sociale e rinnovo del Direttivo

- di Paolo Bagattin -

Sezione tra le più "anziane", nata nel settembre del 1969, ad oggi può contare diversi Donatori attivi, di cui molti giovani, sempre più sensibili al problema della donazione di sangue.

Al contrario di altre realtà, infatti, il Nostro Gruppo affronta bene il ricambio generazionale, con giovani pieni di entusiasmo e propositivi nel portare avanti le iniziative per la sensibilizzazione alla donazione di sangue.

Domenica 26 Maggio 2024, la Sezione dei Donatori di Sangue di Vellai ha organizzato il tradizionale pranzo sociale, presso il Ristoro Fontanazze a Guia di Valdobbiadene, preceduto dalla S. Messa, celebrata nella Chiesa di Vellai, per ricordare anche tutti i Donatori di sangue che sono andati avanti.

Al termine del rito religioso è stata offerta una bichierata, presso il Bar Dynamo e poi i Donatori con i familiari ed i simpatizzanti si sono trasferiti al ristorante per il momento conviviale.

Durante una pausa del pranzo, si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Sezione, per il triennio 2024 - 2027.

Sono risultati eletti: Paolo Bagattin, Laura Pauletti, Eleonora Fantinel, Danilo Pauletti, Nicola e Paolo Roncen, Alessio Zanella, Fabrizio Argenti e Maria Assunta Scopel.



Donatori della Sezione in festa a Guia.

Il 6 luglio scorso, gli eletti, si sono riuniti per la prima volta per la nomina delle Cariche Sociali. All'unanimità, è stato riconfermato Caposezione Paolo Bagattin e Laura Pauletti sua Vice.

Sono stati nominati anche l'Alfiere di Sezione, Paolo Roncen ed il Segretario, Danilo Pauletti.

Un particolare riconoscimento a Lucia e alle sue super ragazze, a Silvana e alla sua bimba, a Luca per l'intrattenimento musicale.

Grazie anche agli esercizi commerciali di Lamon che gestendo le preiscrizioni alla corsa nell'ultimo mese hanno facilitato l'organizzazione.

Un ringraziamento speciale alla Lattebusche Alta Qualità che ha deliziato i partecipanti con una gustosa merenda.

Un sincero grazie va anche a La Piave 2000 di Mel, che con i preziosi consigli ha aiutato ad organizzare al meglio l'evento, evento che a Mel è organizzato da diversi anni.

Grazie a tutti coloro che hanno reso speciale questa giornata. Il successo dell'evento testimonia la forza della comunità di Lamon e l'importanza del dono in tutte le sue forme compreso il dono del tempo.

L'appuntamento è per il prossimo anno con la speranza di vedere ancora più partecipazione e solidarietà.

Ci preme ricordare che...

La donazione del sangue è un atto di grande generosità e responsabilità.

Il sangue non può essere fabbricato, può solo essere donato.



La partenza della "TIRONSE COLOR".

È un gesto semplice per chi lo compie, ma di fondamentale importanza per chi ne beneficia.
Arrivederci al prossimo anno!

FOEN

Attività sezionale

Vogliamo condividere con tutti voi la nostra attività sezionale di quest'ultimo anno:

Nell'autunno dello scorso anno si sono ripetuti i nostri appuntamenti tradizionali: una serata nello spirito di amicizia che ci contraddistingue presso il "Casel di Foen" davanti ad un piatto di minestrone e non solo.

Per poi passare alla castagnata della Scuola Elementare di Foen, alla quale abbiamo contribuito attivamente all'arrostitura delle castagne e alla distribuzione di alcune bevande per i bambini, nonni, genitori e maestre.

Con il Natale 2023 alle porte, i bambini della Scuola Elementare di Foen ci hanno allietati con i loro canti e noi, a nostra volta, abbiamo offerto un rinfresco per ristorare e riscaldare tutti i presenti e così abbiamo cercato di veicolare un messaggio di volontariato ed altruismo che, si spera, sarà seguito anche dai bambini quando saranno adulti.

Noi Donatori siamo stati protagonisti con il Babbo Natale nel cuore di Foen che ha donato qualche dolcetto e del tè caldo a tutti i presenti.

Ed eccoci al 2024: anche quest'anno la Sezione di Foen ha supportato attivamente la squadra "Grondflores" alla gara ciclistica "24 ore Castelli" di Feltre a giugno, sia nel montaggio e smontaggio del capannone a "Pra' del Vescovo", sia con la partecipazione come ciclisti dei nostri: Flavio Lusa, Luca Tarraran e Daniele Zaetta e di: Alessandro Bianchin della Sezione di Crocetta del Montello, Andrea Bona della Sezione di Farra di Feltre, Stefano Cerritelli della Sezione di Maser, Paolo Crose della Sezione di Borgo Valbelluna, Enrico Da Lan della Sezione di Santa Giustina, Giuseppe Lombardi della Sezione di Anzù, Maurizio Lovatel della Sezione di Cesiomaggiore, Stefano Slongo della Sezione di Zermen Nemeoggio e Cristiano Vergerio della Sezione di Lentiai.

Risultato? Un ottimo piazzamento: 36° posto su circa un centinaio di squadre ad una gara, di anno in anno, sempre più agguerrita.

A circa tre anni dalla scomparsa del nostro compianto amico Simone Tarraran, il 20 aprile, ci siamo ritrovati in più di una cinquantina, nonostante la giornata fredda e non primaverile, per la tradizionale messa in suo suffragio accompagnata da un rinfresco in Val di San Martino a Vignui, per tenere vivo il suo ricordo e la sua memoria.

Concluderemo quest'anno proseguendo con la tradizionale castagnata presso la Scuola Elementare ed il piccolo concerto dei bimbi, quest'ultimo in programma nella tarda mattinata del prossimo 21 dicembre, in piazza a Foen.

Donatori di sangue di Foen

FARRA

Promozione del sangue attraverso la cultura e lo sport

- di Antonella Specia -

Le Sezioni di Feltre "Gino Valesani" e Farra hanno voluto accompagnare gli alunni della Scuola Primaria del Boscariz alla visita guidata del Museo Diocesano e della Galleria Rizzarda. Grazie alla guida che ha saputo coinvolgere i ragazzi nella spiegazione delle opere esposte, la mattinata è trascorsa tra passato e presente. Il Museo Diocesano espone capolavori dell'arte sacra dall'alto medioevo all'età contemporanea: si tratta di pitture, sculture, oggetti d'oreficeria e tessitura provenienti dal territorio delle antiche Diocesi feltrina e bellunese.

La Galleria Rizzarda invece, con i suoi dipinti, sculture, oggetti d'arte decorativa e mobili che il Rizzarda aveva acquistato per arredare la propria dimora milanese, ha affascinato per la bellezza e la grande capacità dell'artista di creare e lavorare il ferro anche nelle piccole minuterie.

Nel mese di maggio la Sezione di Farra ha accompagnato i ragazzi delle Scuole del Boscariz alla visita dello stabilimento della Lattebusche. Un modo per far conoscere le realtà locali e il ciclo della produzione lattiero-casearia. La visita è terminata con un buon gelato offerto dalla Cooperativa Cesiolina.

Sempre a maggio sono stati coinvolti tutti i ragazzi del Boscariz per una grande festa di fine anno scolastico con la manifestazione "Una goccia per la vita" un modo per sensibilizzare alla donazione del sangue attraverso lo sport. I ragazzi si sono cimentati in una serie di giochi: nessun vincitore, tutti devono aiutarsi per terminare il percorso. È così che si vince, aiutandosi e sostenendosi, come ogni Donatore che dona per aiutare chi ha bisogno.



La formazione partecipante alla "24 ore Castelli" 2024 di Feltre.

ARSÌÈ

Festa del Donatore con premiazione dei Benemeriti

Si è svolta domenica 26 maggio 2024, ad Arsìe, la Festa del Donatore della Sezione.

Le prime tessere dei Donatori di Arsìe furono rilasciate nel 1953 dall'Ospedale di Padova, la proposta di effettuare donazioni di sangue allora fu diffusa nel Comune dall'ostetrica Maria Meneghin.

A partire dal 3 febbraio 1975 la Sezione di Arsìe venne effettivamente costituita con la presenza di un Caposezione, Faoro Chinetto, di un Segretario e di quattro Consiglieri che venivano eletti periodicamente dall'Assemblea dei Donatori.

Il 7 aprile 1978 venne organizzata la prima festa della Sezione.

Dalla fondazione ad oggi sono passati quasi 50 anni in cui la popolazione del Comune di Arsìe, (costituito da Arsìe e dalle frazioni di Fastro, Incino, Mellame, Rivai, Rocca, San Vito) e dei comuni vicini hanno dato prova della propria generosità nella donazione del sangue e oggi la Sezione conta sui 70 donatori attivi.

La giornata è iniziata con la sfilata dei Donatori della Sezione dal Municipio di Arsìe alla Chiesa di S. Maria Assunta, accompagnati da Rappresentanti con i relativi Labari delle Sezioni FIDAS del Feltrino e del Primiero e dalla Banda cittadina di Arsìe.

Alle 10.30 è stata celebrata da don Alberto Peloso la SS. Messa per i Donatori di Sangue e i loro defunti,



I Labari dell'A.F.D.V.S. presso l'anfiteatro, con il Vice-Presidente dell'A.F.D.V.S. Giovanni Cassol, l'Assessore Emanuela Moggia e il Rappresentante dell'arma dei Carabinieri, Sergio Pace.

nella quale è stata recitata la Preghiera del Donatore e alla fine il canto *Inno dei Donatori* eseguito da Omar Tonin.

Dalla Chiesa il corteo si è diretto verso l'anfiteatro in piazza di fronte al Comune per la cerimonia di Premiazione dei Soci Benemeriti.

La cerimonia di premiazione dei Donatori che non si svolgeva dal 2008, ha visto la consegna di 39 Diplomi, 36 Medaglie di Bronzo, 25 Medaglie d'Argento, 7 Medaglie d'Oro, 2 Distintivi d'Oro e 2 Targhe d'Argento, da parte dell'Assessore Emanuela Moggia, del Vicepresidente dell'AFDVS, Giovanni Cassol e del Rappresentante dell'arma dei Carabinieri, Sergio Pace.

La festa è proseguita con il pranzo al Centro Polivalente 3effe, nella vicina frazione di Fastro, gestito da volontari del paese sotto la direzione del Presidente Dorino De Gasperin. Al pranzo erano presenti i Rappresentanti delle Sezioni FIDAS, i Donatori della Sezione, attivi e non, famigliari, simpatizzanti e la Banda cittadina per un totale di un centinaio di partecipanti. La giornata è proseguita in allegria, ricordando l'importanza della donazione, gratuita, responsabile e non appariscente. Specialmente promuovendola tra i più giovani.

Il Caposezione Stefano Dall'Agnol ci tiene a sottolineare che la Sezione di Arsìe è sempre pronta ad accogliere nuovi Donatori e simpatizzanti e a plaudere e ricordare chi lo è già o lo è stato per il loro costante impegno ed esempio. La speranza è di incrementare il numero di Donatori e specialmente di far capire la gioia e la felicità che porta l'essere Donatore, come recita il motto della Sezione: *"In ogni goccia di sangue che tu doni c'è sempre un sorriso di speranza"*.



I ragazzi della Scuola Primaria del Boscariz in visita al Museo Diocesano di Feltre.

MARZIAI – CAORERA - VAS “Madonna del Piave”

50 anni di storia, 50 anni di dono

- di Vanessa Burtet -

La Sezione dei Volontari di sangue A.F.D.V.S. “Madonna del Piave” di Marziai-Caorera-Vas festeggia quest’anno mezzo secolo di storia. Una ricorrenza importante e sentita per la piccola Sezione che è stata celebrata, lo scorso 29 settembre, presso la chiesa di Vas. All’evento hanno partecipato non solo i Volontari della Sezione, ma anche numerosi Rappresentanti delle Sezioni limitrofe e delle Istituzioni, uniti per condividere questo significativo traguardo.

“Ringrazio tutti i donatori che nel corso dei 50 anni hanno contribuito a portare avanti la nostra Sezione - le parole commosse della Caposezione Anita D’Orazio - il mio appello oggi va ai giovani: siate sempre orgogliosi di essere donatori di sangue, trasmettete la vostra gioia di donare a chi vi sta accanto affinché ci siano sempre nuovi donatori pronti a contribuire. Il sangue si dona e non si fabbrica”.

Emozionante è stato poi il momento della premiazione di alcuni donatori, distintisi per la loro dedizione nel corso degli anni.

Il diploma per le 10 donazioni è stato consegnato ad Alex e Fabio Berton, Veronica Burtet, Luca Deon, Marco Marchesin, Giovanni Menel, Giuliano Vergerio.

La medaglia di bronzo per le 15 donazioni è andata a Enrico Arduini, Vanessa Burtet, Viviana Deon, Alessandra Lusa, Fabio Sommacal, Diego Zucchetto.

La medaglia d’argento per le 25 donazioni è stata consegnata a Katia Cassol, Mauro Gallina, Dario Vergerio e Claudia Zanella.

A seguire la prestigiosa targa per le 80 donazioni è stata consegnata a Egidio Vergerio.

Infine, la targa per l’incredibile traguardo delle 100 donazioni è andata al fedelissimo Quinto Vergerio. Il riconoscimento è stato consegnato dall’attuale Caposezione che ha voluto al suo fianco il primo Caposezione, Luigi Tieppo, un gesto simbolico che ha sottolineato l’importanza della costanza e della dedizione nel tempo.

Durante la celebrazione è stata ripercorsa la storia dei 50 anni di attività della piccola Sezione Fidas Madonna del Piave, ricordando la fondazione, i Capisezione e i Consiglieri che si sono susseguiti e con dedizione si sono occupati della piccola realtà di Marziai, Caorera e Vas. È stato inoltre ricordato anche il fondamentale contributo che ogni donatore ha offerto e continua ad offrire alla comunità.

L’evento è stato un’occasione per rivivere il passato, ma anche un’opportunità per guardare al futuro, con l’augurio che sempre più persone seguano l’esempio di chi ha fatto della donazione un atto di solidarietà e altruismo. Un gesto che, anche dopo mezzo secolo, continua a fare la differenza.



Parte del Direttivo di Sezione con il Presidente dell’AFDVS Cav. Saverio Marchet ed uno dei due Vice-Presidenti dell’AFDVS, Giovanni Cassol.



Consegna della Targa d’argento (80 donazioni) ad Egidio Vergerio.



I tre “centini” della Sezione: al centro Quinto Vergerio, fresco di benemerita, per aver raggiunto le 100 donazioni, assieme ad Angelo Solagna e a Mansueto Dallo, premiati nel 2019.

SANTA GIUSTINA "G. Magnani"

Dizionario di un incontro

- di Anna Apollonia -

Ci sono alcune parole che possono ben sintetizzare la visita che ci hanno fatto gli amici di Acqualagna a fine giugno scorso.

Finalmente: era tanto che provavamo a organizzare una loro visita, a cercare un'occasione buona per farli tornare in Valbelluna, dopo che avevamo rinunciato ai festeggiamenti nel periodo Covid e dopo che noi eravamo andati a trovarli, con una piccola delegazione, alla loro famosa Festa del Tartufo.

Storia: abbiamo scelto il fine settimana della Mostra dell'Artigianato di Feltre, cogliendo l'occasione di scoprire, grazie a una visita guidata, la storia della città, le sue ricchezze artistiche, ma anche di vedere Feltre animata dagli espositori e dai visitatori, con i palazzi storici in grande spolvero.

Sport: visto che avevamo avviato una collaborazione con la San Piero Running, non competitiva promossa da uno dei gruppi frazionali di Santa Giustina in programma lo stesso fine settimana, organizzandoci con uno stand di promozione della donazione, oltre a istituire dei premi per i donatori meglio classificati, abbiamo proposto agli ospiti di partecipare a questa passeggiata alla scoperta di alcuni scorci del paese.

Premio: la proposta di partecipare alla non competitiva è stata così ben accolta che alla fine il gruppo di Acqualagna è risultato quello più numeroso, e per questo ha ricevuto un premio dagli organizzatori della manifestazione, trovando anche una menzione sulle cronache dei giornali.

Buon cibo: in questi scambi c'è una grande tradizione di momenti conviviali, che sono una tappa indispensabile del programma della visita. Non potevamo non organizzare una cena in Birreria Pedavena, irrinunciabile da sempre, ma anche il pranzo al ristorante Bacchetti di Sospirolo è stato un momento di incontro che ha coinvolto pure gli ex consiglieri che nel tempo hanno portato avanti questo legame.

Gemellaggio: al pranzo finale è stato ospite il nostro Sindaco Ivan Minella, ed è emerso il desiderio di riprendere il rapporto anche tra le comunità civili, unite da un Patto di Amicizia siglato nel 2016. L'auspicio delle associazioni è stato colto dal sindaco, che si è impegnato a prendere contatti con il suo omologo di Acqualagna, appena eletto, per vedere se sia realizzabile questo progetto.

Arrivederci: questo il saluto finale, con un "a presto" che non voleva essere una frase di circostanza ma davvero l'auspicio che si possa restituire la visita a breve, e riprendere le frequentazioni costanti che caratterizzano questo legame tra due associazioni, che pianta radici nell'esperienza dell'emigrazione in Svizzera.

Loris Centeleghe, con la polo blu dell'A.F.D.V.S., la Rappresentante ADMO Belluno ed alcuni Membri del Direttivo di Sezione impegnati nella promozione.



La Donazione scende in campo a S. Giustina

- di Loris Centeleghe -

Nella settimana dal 7 al 22 giugno scorsi, presso gli Impianti Sportivi di S. Giustina, si è tenuto il 52° Torneo di calcio Plavis.

Nella settimana finale, la nostra Sezione era in prima fila a godersi l'evento. Soci, Volontari e simpatizzanti si sono alternati al banchetto informativo davanti al nuovo campo sintetico, inaugurato il giorno della finale.

Molte le persone incontrate: qualcuna che si è avvicinata alla nostra postazione incuriosita, altre porgendo loro il nostro materiale informativo. Si è respirata aria di festa per tutto il tempo ed è stata l'occasione per rinsaldare vecchi rapporti e crearne di nuovi con le varie anime del volontariato locale.

Sono state ospiti del nostro banchetto informativo anche alcune volontarie ADMO, unite nella promozione della Donazione.

Tutto questo è stato possibile grazie all'ospitalità della A.S.D. "Plavis 2021", in modo particolare al Presidente della Società Sportiva che credendo fermamente nel nostro operato, ha reso possibile la nostra presenza.



Il gruppo di Acqualagna premiato per essere stato il più numeroso alla San Piero Running.

SAN GREGORIO NELLE ALPI "Cav. Giulio Gazzi"

Nuovo Direttivo per la Sezione di San Gregorio Nelle Alpi

- di Silvia Vieceli -

Non è stato facile, ma alla fine anche la Sezione di San Gregorio nelle Alpi ha portato a termine il rinnovo delle cariche, ricomponendo il Consiglio di Sezione che era decaduto a inizio 2023.

Convocata un'assemblea dedicata, il 17 novembre 2023 presso la sede degli alpini "Gen. G. Nasci" a San Gregorio, si è svolta la votazione per l'elezione del nuovo Consiglio. Erano 17 i Donatori, presenti, aventi diritto di voto.

Tra gli eletti è stato poi individuato Oreste Mares come Caposezione, Ketty Dal Piva quale Vice-Caposezione e Silvia Vieceli con il ruolo di Segreteria Tesoreria. Completano il consiglio Claudio Andrich e Stefania Argenta.

Il primo impegno è stato quello di regolarizzare la posizione al RUNTS completando tutta la documentazione necessaria. È stata una sfida importante, ma questo non ci ha impedito di proporre anche delle iniziative interessanti per i nostri associati.

Due uscite in piacevole compagnia.

Perché una gita sia di successo non basta trovare la meta giusta - *già questo non sempre è facile* - ma anche trovare la giusta compagnia.

Nelle iniziative che abbiamo proposto quest'anno come Sezione di San Gregorio Nelle Alpi, abbiamo avuto la fortuna di trovare la collaborazione del gruppo Hana-Bi che ci ha supportato ed ha condiviso questa esperienza con noi.

Ad aprile abbiamo visitato le Ville del Brenta con annesso giro in battello.

È stata un grande successo, intanto per la partecipazione di una cinquantina di persone, poi per la fortuna di essere stati aiutati dal bel tempo. Abbiamo potuto vedere degli edifici unici, alcuni anche all'interno, accompagnati da una simpaticissima guida. Non ci siamo fatti mancare nemmeno il pranzo di pesce.

Vista la bella esperienza e la piacevole compagnia, abbiamo pensato di proporre un'altra uscita a fine luglio, e in questo caso siamo andati a San Tomaso Agordino a vedere le Dolomiti in miniatura. Anche qui c'è stata una buona partecipazione nonostante l'uscita richiedesse un po' di allenamento per percor-



In visita a Villa Foscari, detta "La Malcontenta".

tere tutto il sentiero alla scoperta di queste curatissime riproduzioni delle montagne più iconiche, ma anche di quelle meno conosciute, delle Dolomiti. Anche in questo caso ci siamo ben organizzati per il pranzo, approfittando del fatto che la vicina Malga Staulanza è gestita da un nostro compaesano che ci ha riservato una calorosissima accoglienza oltre ad averci servito un lauto pranzo.

Vista la soddisfazione da parte di entrambi i sodalizi per questa collaborazione non escludiamo di proporre anche in futuro delle iniziative insieme.



Davanti alla Chiesetta della Madonna dell'Forzela a San Tomaso Agordino.



PADERNO "Marino Brandalise"

1° Memorial "Silvia Brandalise" al Torneo "ALZA(TI) E DONA!"

- di Gianni Argenta -

21 le Formazioni che quest'anno si sono confrontate al Torneo "Alza(ti) e dona!" di Green Volley, svoltosi a luglio scorso sui campi in erba della UNIFARCO S.p.A. a Santa Giustina.

Soddisfazione per gli organizzatori essendo quasi raddoppiata la partecipazione a questa 2ª edizione del Torneo, nato nel 2023 dalla collaborazione tra la Consulta Giovani di San Gregorio nelle Alpi, il Gruppo Sportivo Dilettantistico Paderno e l'A.F.D.V.S. Sezione di Paderno "Marino Brandalise".

La classifica generale è stata conquistata dalla formazione "Noi e il Vichingo", composta da Camilla De Pizzol, Diana Stragà, Fiodar Guolla, Stefano Guolla e Piercarlo Siringo, vincitori per 21-13 contro i "Bucarsi con Ax".

La Sezione "Marino Brandalise" ha voluto ricordare, in questa occasione, Silvia Brandalise, figlia di Marino – indimenticato Caposezione di Paderno – mancata poco più di un anno fa, all'età di 55 anni, organizzan-



Giovanni e Pino consegnano la Targa del 1° Memorial "Silvia Brandalise" alla squadra "Bucarsi con Ax".



La formazione "Noi e il Vichingo" vincitrice dell'edizione 2024 del Torneo.

do anche un mini Torneo a cui potevano accedere le prime squadre della classifica generale composte da almeno un Atleta / Donatore di sangue attivo, ossia con almeno una donazione di sangue effettuata nei due anni precedenti dalla manifestazione.

La Targa del 1° Memorial "Silvia Brandalise" è stata conquistata dalla Squadra "Bucarsi con Ax": formata da Alessandra Brancaleone, Alexia Dal Pan, Mikaela Dal Pan, Sharon Vigne, Andrej Radovic e Vittorio Sculli.

Ringraziamo quanti hanno collaborato alla buona riuscita della manifestazione per far sì che lo sport, momento di aggregazione fra le giovani generazioni, diventi anche occasione di sensibilizzazione alla pratica di corretti stili di vita e per diffondere la cultura della donazione del sangue, fra i nostri ragazzi.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

LAMON

In memoria di Attilio Tommasini

- di Giulio Poletti -

Voglio ricordare, attraverso il giornalino "il Donatore", l'amico Attilio, Donatore Benemerito, che se n'è andato il 25 maggio a soli 72 anni.

La sua professione lo ha costretto ad allontanarsi dalla famiglia e dal paese anche per lunghi periodi. Ha lavorato sia in Italia che all'estero impegnandosi con costanza e professionalità. Nonostante ciò, ha sempre trovato il tempo, non appena rientrava in paese, di dedicarsi ad una delle sue attività preferite ... la donazione del sangue, ne sono testimonianza le molte sacche donate.

È stato costretto ad allontanarsi da questa nobile attività solo per raggiunti limiti di età e di questo si è sempre lamentato perchè avrebbe continuato volentieri a donare!

Il Capogruppo e la Sezione Donatori di Lamon si stringono attorno ai suoi familiari in questo triste momento con riconoscenza!

Grazie Attilio per la tua generosità.



Attilio Tommasini con la Targa d'argento, per le 80 donazioni, (Festa di premiazione anno 2015).

PADERNO

"Marino Brandalise"

In ricordo di Silvana e Giovanni

- di Gianni Argenta -

Ci hanno lasciato due Cari Donatori che, negli anni '60, hanno risposto, con generosità, agli appelli di Don Natale Carli, divenendo "Pionieri" della donazione di sangue a Paderno.

Nel luglio scorso, a 77 anni, Silvana Rossa che effettuò la sua prima donazione il 2 novembre 1966.

Al marito Beppino, ai figli Alessandro e Martina, ai parenti va l'abbraccio di tutti i Donatori della Sezione "Marino Brandalise".



Silvana Rossa.



Giovanni Stramare.

Poche settimane fa, all'età di 95 anni, "è andato avanti" anche Giovanni Stramare, capostipite di una famiglia di Donatori che hanno scelto di donare a nome della nostra Sezione.

Egli effettuò la sua prima donazione, a nome della Sezione di Paderno, il 21 gennaio 1963.

Nei primi anni '70 la Sezione stava per sciogliersi, diversi Donatori scelsero di entrare nelle file della neo-

nata Sezione di Meano, fra cui anche Giovanni, dove verrà premiato, con la Medaglia d'Argento, nel novembre 1976.

Qualche settimana prima, Giovanni accompagnò il Vice-Caposezione di Meano, Pergentino Raveane, in un incontro con il Comitato Riorganizzatore per tentare di dare nuova vita al Gruppo di Paderno.

Il tentativo andò a buon fine, tanto che durante l'incontro venne individuato anche il nuovo Caposezione in Marino Brandalise.

Inizia così il periodo di rinascita del nostro Gruppo.

Ai figli Walter, Donatella, Rudi ed Adriano, ai nipoti ed ai parenti tutti il cordoglio di tutti i Donatori della "Marino Brandalise".